

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DA REALIZZARE
CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
PO OCCUPAZIONE VALLE D'AOSTA ASSE ADATABILITA'
ANNO 2008

INTERVENTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLA ADATABILITA' DEI
LAVORATORI, DELLE IMPRESE E DEGLI IMPRENDITORI, ANTICIPANDO ED
ACCOMPAGNANDO LE POLITICHE ECONOMICHE, I MUTAMENTI DEL
SISTEMA COMPETITIVO E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Invito n 4/2008

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Premessa

Nell'ambito della programmazione dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione per il periodo 2007-2013, connessa al finanziamento del Fondo sociale Europeo e compresa nel Programma Operativo "Occupazione" della Regione Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione Europea con decisione CCI 2007IT052PO014 del 9 novembre 2007, la Regione Valle d'Aosta adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- del Regolamento (CE) n. 68 del 12/01/2001, relativo agli aiuti destinati alla formazione, e successive modificazioni contenute nel Regolamento (CE) 363 del 25 febbraio 2004;
- del Regolamento (CE) n. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006 che modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
- del Documento di programmazione strategico-operativa per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 518 del 2 marzo 2007;
- della deliberazione CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006, recante approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Occupazione Regione Valle d'Aosta – FSE – 2007/2013 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3816 del 21 dicembre 2007;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 745 del 3 marzo 2003 con la quale è stato approvato il dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative per l'attuazione di azioni a cofinanziamento col Fondo Sociale Europeo;

- della deliberazione della Giunta Regionale n. 1643 in data 24 maggio 2004, con la quale sono state approvate modifiche alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, e successive modificazioni contenute nella DGR n. 2531 del 26 luglio 2004 e nella DGR n. 1194 del 28 aprile 2006;
- della deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 16 maggio 2008 con la quale è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La presente procedura di selezione, nell'ambito di quanto stabilito dal Programma Operativo "Occupazione", definisce, unitamente alle Direttive regionali, il quadro necessario per la proposizione e valutazione di parte degli interventi previsti dal Programma medesimo. Detto impianto definisce altresì le risorse finanziarie disponibili, nonché i tempi e le modalità di presentazione dei progetti.

Art. 1 Finalità generali

Il presente Invito si inserisce, quale strumento attuativo, nel quadro delle politiche di formazione continua e di sviluppo dell'adattabilità della forza lavoro, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti dei sistemi produttivi territoriali e dei mercati. Esso si inquadra specificamente nel processo di evoluzione e implementazione delle politiche di *long life learning* come definite nella strategia comunitaria di Lisbona e declinate:

- a livello comunitario, nel QCS e nel FSE 2000-2006 e nella attuale programmazione dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione - FSE 2007-2013 e nel programma di azione nel campo dell'apprendimento permanente;
- a livello Regionale, nel POR Ob. 3 FSE Valle d'Aosta 2000-2006 e nel Programma Operativo Occupazione 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 09/11/2007.

In coerenza con gli orientamenti comunitari e regionali espressi nei documenti di programmazione sopra citati, gli obiettivi generali del presente Invito sono sinteticamente i seguenti:

- qualificare il tessuto economico regionale attraverso lo sviluppo delle competenze professionali di base e specialistiche delle lavoratrici e dei lavoratori, il miglioramento delle capacità degli imprenditori e dei lavoratori autonomi;
- orientare lo sviluppo delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori delle imprese nella direzione della anticipazione delle innovazioni tecnologiche ed organizzative nel sistema delle imprese, dello sviluppo della qualità dell'occupazione e del lavoro, della diffusione delle competenze di base ed avanzate nei campi delle tecnologie della informazione e della comunicazione;
- sostenere i programmi e i progetti di formazione continua nelle imprese finalizzati a supportare nel corso del tempo lo sviluppo delle carriere delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la sperimentazione di forme stabili di programmazione e pianificazione della formazione continua, e della messa a punto di sistemi di *knowledge management* basati sul riconoscimento della esperienza lavorativa e della formazione non formale al fine dello sviluppo professionale;
- introdurre in modo stabile un modello di attestazione della formazione formale svolta al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi di trasparenza dei percorsi formativi.

All'interno di tali obiettivi saranno considerati prioritari progetti e interventi che si inquadrino in politiche settoriali perseguite dall'Amministrazione regionale.

Art. 2 Priorità trasversali

Saranno considerati prioritari i progetti che prevedano:

- azioni relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite o la messa in trasparenza dei percorsi formativi mediante la costruzione di strumenti quali il libretto formativo del lavoratore;

- azioni che si inquadrino e si inseriscano in sistemi integrati di formazione continua nei contesti aziendali;
- azioni relative a modelli di trasferimento di *know-how* dai centri di ricerca ai sistemi di impresa ed al territorio;
- azioni a carattere interaziendali che siano generate da attività di animazione e concertazione della formazione .

Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto.

Art. 3 Tipologia di attività finanziate

Le attività finanziate sono rivolte allo svolgimento di attività inerenti:

- il sostegno della continuità lavorativa e della qualificazione dei lavoratori autonomi e dei soggetti impegnati in percorsi di auto-imprenditorialità;
- la formazione specialistica di lavoratori, quadri intermedi, tecnici, manager ed imprenditori di aziende ed organizzazioni;
- la definizione e l'implementazione di modalità stabili di programmazione ed attuazione della formazione continua da parte di imprese ed organizzazioni, quali i piani formativi aziendali, settoriali e territoriali;
- la formazione per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze, con particolare riferimento all'attuazione delle politiche economiche di settore, ai temi ambientali ed ai bisogni connessi allo sviluppo dei territori di montagna;
- l'innovazione dei modelli organizzativi delle imprese e delle reti produttive, attraverso azioni informative, formative e di facilitazione dell'apprendimento;
- il miglioramento della qualità del lavoro, della sua stabilizzazione e complessivamente per una maggiore attenzione alla valorizzazione personale e professionale;
- la formazione rivolta a rafforzare la cultura e la pratica della sicurezza sui luoghi di lavoro e a supportare lo sviluppo organizzativo in materia di salute, sicurezza ed igiene del lavoro, sostenibilità ambientale delle produzioni;
- il sostegno alla mobilità del lavoro e allo sviluppo delle carriere professionali;
- gli interventi rivolti alla gestione dei processi di riconversione professionale, a fronte di ristrutturazioni aziendali o settoriali;
- la diffusione delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle TIC, nelle PMI singole e nelle reti tra imprese;
- gli interventi finalizzati al sostegno della continuità lavorativa attraverso l'adattabilità e la qualificazione continua dei soggetti con contratto di lavoro para subordinato o a termine.

Attraverso il presente Invito sono finanziati progetti e azioni di formazione strutturata finalizzata all'aggiornamento, al consolidamento ed allo sviluppo di competenze professionali degli occupati nei sistemi produttivi territoriali e nelle imprese.

Per attività di formazione si intendono gli interventi di aggiornamento, riqualificazione e specializzazione realizzati con sistemi che utilizzano metodologie in presenza e/o a distanza. Sono inoltre ammesse attività formative in ambito aziendale individualizzate “*ad hoc*”.

Per attività formative individualizzate “*ad hoc*” si intendono percorsi formativi o parti di questi rivolti a singoli o gruppi di persone fino ad un massimo di quattro componenti, progettati ed attuati specificamente per rispondere alle esigenze del proponente.

Nel quadro delle finalità e obiettivi sopra indicati, il presente bando articola le azioni formative finanziabili come segue:

1. ambito aziendale;
2. ambito aziendale pubblico;
3. ambito interaziendale.

Ambito aziendale

I progetti i cui destinatari sono inquadrati all'interno della medesima azienda si definiscono “in ambito aziendale”.

Nell'ambito aziendale potranno essere finanziati interventi formativi rivolti a titolari, dipendenti e collaboratori di imprese, lavoratori inquadrati con contratti atipici, lavoratori stagionali (fatta salva, per quest'ultima categoria, la presenza di accordi sindacali specifici) delle imprese di ogni settore di attività finalizzati a sostenere lo sviluppo, l'aggiornamento, la riqualificazione e la specializzazione di competenze professionali anche in relazione a processi di innovazione tecnologica e organizzativa, di sviluppo di programmi e azioni di miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi di lavoro e di adeguamento della competitività dei sistemi aziendali.

In particolare, in ambito aziendale saranno considerati prioritari gli interventi formativi che rispondano alle seguenti aree di fabbisogno:

- formazione di neo assunti;
- formazione di quadri intermedi e tecnici appartenenti a qualsiasi funzione aziendale;
- formazione di lavoratori direttamente legata a processi di mobilità verticale e di promozione delle carriere in azienda;
- formazione di occupati le cui competenze siano a rischio di obsolescenza e di espulsione dal mercato del lavoro, in ragione degli sviluppi delle tecnologie e dei modelli organizzativi di impresa;
- formazione legata a processi di ristrutturazione, riqualificazione, ridisegno dei processi produttivi ed introduzione e sviluppo dei sistemi qualità;
- formazione finalizzata alla stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti a tempo determinato o con contratti atipici.

Ambito aziendale pubblico (aziende a prevalente capitale pubblico)

Nell'ambito aziendale pubblico potranno essere finanziati interventi formativi rivolti al management ed ai dipendenti finalizzati a sostenere lo sviluppo, l'aggiornamento, la riqualificazione e la specializzazione di competenze professionali anche in relazione a processi di innovazione tecnologica e organizzativa, di sviluppo di programmi e azioni di miglioramento della qualità dei prodotti/servizi e dei processi di lavoro.

In particolare, in ambito aziendale pubblico saranno considerati prioritari gli interventi formativi che rispondano alle seguenti aree di fabbisogno:

- formazione di neo assunti;
- formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze di quadri intermedi e tecnici appartenenti a qualsiasi funzione aziendale;
- formazione di lavoratori direttamente legata a processi di mobilità verticale ed orizzontale in azienda;

- formazione legata a progetti e interventi di ridisegno dei processi produttivi ed introduzione e sviluppo dei sistemi qualità;
- formazione di tecnici ed operatori preposti alla valorizzazione e gestione del territorio e dell'ambiente;
- applicazioni di *e-gouvernement*.

Ambito interaziendale

Sono inquadrabili in ambito interaziendale i progetti nei quali siano previste attività formative rivolte a destinatari appartenenti a più imprese ed a più lavoratori autonomi.

Per impresa è da intendersi il soggetto definito da una singola ragione sociale.

Le azioni formative finanziate possono essere finalizzate alla acquisizione, sviluppo, aggiornamento, riqualificazione e specializzazione di competenze professionali di titolari, dipendenti e collaboratori di imprese, lavoratori autonomi, lavoratori inquadrati con contratti atipici, lavoratori stagionali (fatta salva, per quest'ultima categoria, la presenza di accordi sindacali specifici).

Art. 4 Aiuti di Stato

La Regione dà atto del fatto che la Commissione Europea ha elaborato una specifica normativa concernente la disciplina degli aiuti di Stato in materia di formazione professionale e di aiuti alle PMI nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea. L'intensità degli aiuti concessi alle imprese per le attività formative a valere sulla Misura D1 POR FSE, saranno definite in coerenza con le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 68/2001 e successive modificazioni, contenute nel Regolamento (CE) n. 363/2004, della Commissione Europea.

Il Regolamento (CE) n. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006 modifica, tra gli altri, il Regolamento (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda la proroga del periodo di applicazione.

Il Regolamento (CE) n.68/2001 è applicato alla presente procedura fino al 31/12/2008. I finanziamenti erogati successivamente a tale periodo sono assoggettati alla normativa vigente sugli aiuti di Stato.

Art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda, dimostrino la coerenza degli stessi progetti con i requisiti indicati di seguito.

1. Progetti di attività formative rivolte a soggetti occupati proposti e realizzati da imprese, loro consorzi, società capogruppo in favore delle medesime e delle proprie controllate appartenenti allo stesso gruppo, A.T.I. o A.T.S. già costituite, in favore delle medesime capogruppo mandatarie e delle mandanti, esclusivamente per finalità di aggiornamento del proprio personale.
2. Progetti di attività formative rivolte a soggetti occupati, nonché di lavoratori autonomi e imprenditori, presentati esclusivamente da Associazioni di categoria e professionali, che dovranno avvalersi per l'attuazione di organismi di formazione accreditati nell'ambito della macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente".

3. Progetti di attività formative interaziendali rivolti a soggetti occupati appartenenti a più imprese, nonché di lavoratori autonomi e imprenditori, proposti da organismi di formazione accreditati nell'ambito della macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente". Affinché l'organismo di formazione accreditato possa validamente agire in qualità di proponente, è necessario che lo stesso alleghi alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento specifica adesione, così come definita dal successivo art. 7, e che si impegni a stipulare, a seguito della approvazione del progetto, una specifica convenzione con le imprese aderenti all'iniziativa che regoli i rapporti inerenti la gestione delle attività formative, definendo gli impegni reciproci tra l'organismo e le imprese in materia di:
 - a) gestione della quota di cofinanziamento;
 - b) rispetto delle regole vigenti in materia di iscrizione e frequenza alle attività formative;
 - c) impegni reciproci derivanti dalle normative che regolano l'accesso al Fondo Sociale Europeo.

Qualora il progetto sia proposto da un raggruppamento di prestatori di servizi, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un Raggruppamento temporaneo di imprese indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capogruppo. La dichiarazione di intenti, nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli prestatori di servizi e contenere l'impegno che, in caso di approvazione del progetto, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.

In questo caso la presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i proponenti se il raggruppamento non è ancora stato costituito altrimenti, se già costituito, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale. Si rimanda, per quanto non specificato, all'art. 37 e seguenti del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i. .

Art. 6 Soggetti proponenti, attuatori e partner

Soggetto proponente e soggetto attuatore

Il soggetto titolare dell'azione o progetto - denominato proponente - di norma coincide con il soggetto attuatore. Esso potrà comunque avvalersi di un soggetto attuatore individuato tra gli organismi formativi accreditati per l'ambito specifico "Formazione continua e permanente" qualora non abbia capacità e competenze per attuare l'intervento autonomamente. Fatta eccezione per tale fattispecie, e fermo restando quanto previsto dalle Direttive regionali in materia di delega di attività, non sarà ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti che non ne assumano anche la titolarità dell'attuazione.

Il soggetto proponente che si avvale di un soggetto attuatore esercita, nei confronti di tale soggetto, ruoli attivi di:

- definizione delle motivazioni e delle finalità del progetto;
- validazione delle modalità realizzative;
- monitoraggio in itinere del rispetto, da parte dell'attuatore, degli obiettivi e delle modalità realizzative;
- valutazione finale del progetto.

In ragione di tali ruoli, il proponente coadiuva l'Amministrazione regionale nei compiti di monitoraggio e vigilanza ad essa propri, segnalando tempestivamente eventuali criticità riscontrate.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un soggetto che non ne assume anche l'attuazione, e con l'eccezione dei raggruppamenti per i quali si rinvia a quanto espressamente indicato all'art. 5, il soggetto attuatore diverrà titolare del finanziamento e del rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale.

Il rapporto tra proponente ed attuatore deve essere regolato mediante apposito documento, esplicitamente riferito al progetto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati.

Detto documento dovrà dettagliare in modo esplicito le modalità con cui sono regolati i rapporti tra proponente ed attuatore, in modo conforme a ruoli ed ambiti sopra definiti.

In particolare, tale documento dovrà indicare e disciplinare:

- i compiti e gli impegni del proponente in merito alla gestione delle adesioni alle attività formative da parte dei destinatari;
- l'impegno del proponente a mettere a disposizione le informazioni e la documentazione necessaria all'attuatore per una corretta gestione dell'intervento formativo e la sua efficace rendicontazione;
- le modalità di trasmissione delle informazioni relative alla gestione ed all'andamento delle azioni previste dall'intervento tra proponente ed attuatore;
- le modalità di monitoraggio e di verifica delle azioni;
- la gestione della quota di cofinanziamento.

Il documento che regola il rapporto proponente-attuatore dovrà essere allegato alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. **La mancanza, la non conformità o incompletezza di tale documento comporta la non ammissibilità a valutazione del progetto.**

Partner

Le proposte progettuali potranno prevedere l'adesione di uno o più partner in qualità di sostenitori o soggetti interessati alla realizzazione del progetto coerentemente agli scopi istituzionali che li caratterizzano.

Il partenariato è finalizzato a favorire il radicamento degli interventi sul territorio ed a realizzare una maggiore diffusione delle potenzialità del Fondo Sociale Europeo, e rafforza le potenzialità e le motivazioni del progetto e deve pertanto essere documentata da una lettera di intenti.

La lettera di intenti deve esprimere l'adesione motivata al progetto, e deve essere consegnata unitamente alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento.

La partecipazione al progetto in qualità di promotore o partner non comporta la assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto.

Art. 7 Modalità di presentazione dei progetti e della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

I progetti devono essere redatti su apposito formulario. Il formulario sarà reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.

Il formulario, contenente il progetto per il quale si richiede il finanziamento, dovrà essere consegnato esclusivamente per via telematica.

Il soggetto proponente deve altresì presentare una "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento", da predisporre in bollo su apposito modulo. La richiesta, unica per tutti i progetti presentati dal proponente a valere sul presente invito, in riferimento a ciascuna scadenza di presentazione, ed esclusivamente in forma cartacea, dovrà essere presentata presso la Regione Valle d'Aosta - Agenzia regionale del lavoro - Via Garin, 1 Aosta, unitamente alla documentazione obbligatoria di seguito elencata.

Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di finanziamento presentata da imprese:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 31 della l.r. 06/08/2007 n. 19, dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 31 della l.r. 06/08/2007 n. 19, attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 38 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa);
- e) attestazione relativa alla disponibilità di una sede operativa sul territorio regionale e autocertificazione del legale rappresentante che i locali indicati sono idonei, ai sensi della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza, allo svolgimento di attività formativa;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 31 della l.r. 06/08/2007, n. 19, relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 luglio 2007, n. 160.
- g) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Per i progetti presentati da consorzi di imprese e da società capogruppo in favore delle medesime e delle proprie controllate appartenenti allo stesso gruppo, la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutte le imprese aderenti e la

documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), deve essere presentata da ogni impresa.

Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di finanziamento presentata da soggetti accreditati

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 31 della l.r. 06/08/2007 n. 19, dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 31 della l.r. 06/08/2007 n. 19, attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 38 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) nel caso di progetti interaziendali, dichiarazioni di adesione al progetto delle singole imprese aderenti. Nei documenti di adesione, ciascuna impresa dovrà espressamente dichiarare:
 1. l'interesse al progetto proposto;
 2. il numero di dipendenti partecipanti;
 3. l'impegno a sottoscrivere con l'organismo di formazione accreditato specifica convenzione che regoli i rapporti inerenti la gestione delle attività formative;
 4. la dichiarazione attestante la natura di PMI
 5. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 06/08/2007, n. 19 relativa agli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 luglio 2007, n. 160.
- e) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Proponente-attuatore

Per i progetti che prevedono un soggetto attuatore diverso dal soggetto proponente, la domanda di ammissione a valutazione e finanziamento dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponente ed attuatore, e la documentazione di cui sopra deve essere prodotta dal soggetto proponente e dal soggetto attuatore. Oltre alla documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere allegato, **a pena di esclusione**, il documento che regola il rapporto tra proponente ed attuatore, redatto secondo quanto indicato all'art. 6 e sottoscritto dalle persone che esercitano la legale rappresentanza dei soggetti interessati.

Raggruppamenti

In caso di raggruppamento non ancora costituito la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutte le imprese che si intendono costituire nel

raggruppamento stesso e la documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g) per le imprese, e di cui ai punti a), b), c), d), e), f) per i soggetti accreditati, deve essere presentata, **a pena di esclusione**, da ogni componente del raggruppamento.

Per i raggruppamenti è inoltre necessario presentare:

- per le ATI o Consorzi di scopo finalizzati alla realizzazione delle iniziative già costituiti: atto notarile di costituzione;
- per le ATI o Consorzi di scopo, finalizzati alla realizzazione delle iniziative, non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti, con l'indicazione del soggetto capogruppo, dei compiti di ogni componente l'ATI/ATS/Consorzio e l'impegno a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 37 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i. .

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, se necessario, in analogia a quanto previsto dall'art. 46 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i. a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Consegna delle richieste di ammissione a valutazione e finanziamento

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" potranno essere presentate durante tutto il periodo che intercorre tra il 2 luglio 2008 e la scadenza dello stesso.

La "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento" deve essere consegnata successivamente all'invio elettronico del/dei Formulario/i, e l'accettazione della stessa è subordinata alla verifica dell'avvenuto invio elettronico del/i progetto/i cui si riferisce

Alle scadenze di seguito elencate saranno valutate le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento presentate nel periodo intercorrente tra le diverse scadenze.

La **prima valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati entro il **31 luglio 2008**.

La **seconda valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati tra il 1° agosto ed il **18 settembre 2008**.

La **terza valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati tra il 19 settembre e il **30 ottobre 2008**.

La **quarta valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati tra il 31 ottobre e il **28 novembre 2008**.

La **quinta valutazione** sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati tra il 29 novembre e il **18 dicembre 2008**.

La sesta valutazione sarà effettuata prendendo in considerazione i progetti presentati tra il 19 dicembre il **30 gennaio 2009**.

Le "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" potranno essere presentate nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 presso l'Agenzia Regionale del Lavoro. Nella giornata di scadenza del presente invito le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento potranno essere consegnate presso gli uffici della Direzione Agenzia regionale del lavoro anche in orario: 9.00 – 13.00.

Il presente invito ha validità fino al 30 gennaio 2009 alle ore 17.00.

Le “Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento” devono essere presentate, o pervenire a mezzo posta, presso l’indirizzo di seguito indicato.

Direzione AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
Via Garin n. 1 – 11100 Aosta

Nel caso di inoltro a mezzo posta sulla busta dovrà essere indicata la dicitura che segue:
“Invito aperto n. 4/2008 – FSE – PO Occupazione – Asse Adattabilità”

Il proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l’ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. I progetti pervenuti oltre le ore 17.00 del 30 gennaio 2009 non saranno ammessi a valutazione. La Regione Valle d'Aosta non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

La “Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento” deve essere presentata in originale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto presentatore, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente ad una fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del soggetto firmatario, ai sensi dell’art. 35 della l.r. 06/08/2007 n. 19.

Art. 8 Modalità di finanziamento, adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto titolare del progetto deve altresì dichiarare di non cumulare il finanziamento approvato con altri finanziamenti pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno richiesti in futuro altri finanziamenti pubblici per le stesse azioni.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (leggi e Direttive regionali), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1881/2006) e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell’intervento.

I soggetti finanziati sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Art. 9 Durata complessiva del bando

Il presente invito ha validità fino al 30 gennaio 2009. I progetti potranno essere presentati durante tutto il periodo che intercorre tra il 2 luglio 2008 e la scadenza dello stesso.

Art. 10 Interventi finanziabili

Sono finanziabili sul presente invito gli interventi indicati nelle schede contenute nell'allegato 2 "schede intervento".

Art. 11 Durata dei progetti

I progetti presentati devono di norma concludersi secondo quanto stabilito dall’art. 10 delle Direttive regionali.

Art. 12 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente invito aperto, è disponibile, a valere sul Fondo Sociale europeo, la cifra di Euro 1.200.000,00.

Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente invito saranno assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.

Al fine di garantire massima opportunità di accesso ai finanziamenti per la formazione alle imprese ed ai lavoratori e lavoratrici che ne facciano richiesta, l'Amministrazione regionale si riserva, con proprio atto, di rifinanziare il presente invito qualora le risorse ad oggi stanziare non fossero sufficienti a coprire l'intera durata del presente invito.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Non sono finanziabili su questo bando, azioni finanziate, in tutto o in parte, sul Piano di sviluppo rurale della Regione Valle d'Aosta (Reg. CE 1698/2005).

Gli importi previsti come risorse finanziarie assegnate a ciascuna scheda intervento allegata al presente bando sono da intendersi quali importi di riferimento per le linee di intervento specifiche definite in ciascuna scheda e non costituiscono ai fini della programmazione delle risorse un vincolo.

I costi massimi ed i parametri di costo ora/allievo massimi per l'approvazione dei progetti sono definiti nelle schede intervento contenute nell'allegato 2 del presente invito.

Le risorse finanziarie indicate nelle schede intervento sono da intendersi al lordo dell'IVA se dovuta.

Art. 13 Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 7 del presente invito;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante dell'Organismo proponente e corredata dalla documentazione prevista all'art. 6.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura della Direzione Agenzia regionale del Lavoro. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 14 Valutazione dei progetti

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dalla Giunta regionale. All'attività di valutazione contribuiscono, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

La Direzione Agenzia del Lavoro si riserva la possibilità di avviare procedure di valutazione in date intermedie rispetto a quanto indicato all'art. 7 del presente invito nel caso di presentazione di "Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento" in numero rilevante o a seguito della presentazione di piani formativi rivolti alla pronta risoluzione di crisi aziendali.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti.

La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti di criteri:

- a) Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti);
- b) Giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 15 punti);
- c) Qualità progettuale (fino a 30 punti);
- d) Significatività della proposta (fino a 15 punti);
- e) Sostenibilità economica (fino a 10 punti).

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo pari almeno a 15 punti relativamente all'Area "Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto" saranno valutati come non idonei.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

Ai fini della graduatoria finale i punteggi verranno convertiti in millesimi.

Art. 15 Approvazione graduatorie

La Regione Valle d'Aosta approva la graduatoria generale dei progetti pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 7 del presente invito, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Verranno anche approvate le graduatorie dei progetti approvati a valere su ciascuna scheda intervento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna scheda intervento. Qualora le risorse disponibili su una delle schede intervento previste non fossero esaurite si potranno utilizzare sulle altre schede intervento.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR ed a comunicare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L. 371 del 27.12.2006).

Art. 18 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Agenzia regionale del Lavoro (Dirigente responsabile Nadia Savoini).

Art. 20 Informazioni

Il presente invito è reperibile in Internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: assistentatecnicapor@regione.vda.it

Altre informazioni riferite al presente invito saranno comunicate ai proponenti nel corso di incontri informativi organizzati dall'Amministrazione regionale e pubblicizzati sul sito Internet della Regione.